

CULTURA, ANCHE MANTOVA NEL PROGETTO

Italia 2019: un programma per riuscire a fare squadra

Non una, ma ben 20 capitali della cultura per il 2019. È l'obiettivo del *Programma Italia 2019*, illustrato ieri dalle vice presidente di Camera e Senato, Marina Sereni e Linda Lanzillotta, e dal segretario generale del Cidac-Associazione delle città d'arte e cultura, Leodo Prato, che promette di valorizzare tutti i progetti delle città che nei mesi scorsi hanno partecipato al bando ministeriale per la Capitale Europea della Cultura, fra le quali Mantova, e che in queste ore ha portato una delegazione di sindaci dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Filippo Patroni Griffi. Se infatti nel 2019 l'Italia, insieme alla Bulgaria, avrà la Capitale «ufficiale», l'idea è di fare squadra intorno alla vincitrice (in finale, Cagliari, Lecce, Matera, Perugia-Assisi, Ravenna e Siena), così da non perdere lo sforzo profuso da tutte le candidate nei progetti di ammodernamento del sistema culturale, turistico e infrastrutturale presentati nei dossier. Stimato «710 milioni di euro», il Programma Italia 2019, spiega

Prato, «chiede al governo 70 milioni», mentre il resto dovrà arrivare da fondi europei, locali e di privati, assegnando ai Comuni la piena progettazione. E proprio sull'intervento del governo si consumano le preoccupazioni dei Comuni, alcuni già duramente attaccati in casa per l'esclusione dalla short list, che chiedono «chiarezza e tempi certi». Se un primo documento della Camera è stato approvato, è ancora in corso l'iter di quello del Senato dove il 22 gennaio verrà presentata una mozione. «Giusto non perdere tante progettualità - concordano i sindaci di Cagliari, Ravenna, Caserta e Urbino - Ma senza certezze e condizionalità immediata, non si riuscirà a trasformare sul territorio la positività del progetto». A quanto si apprende a fine incontro con Patroni Griffi, il governo si è detto «interessato» al Programma Italia 2019 e «presto promuoverà un incontro tra gli amministratori delle città e i ministri competenti, individuando strumenti e risorse per renderlo operativo».

